

ANNO SCOLASTICO 2013/2014



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ

Dirigente, **Prof. Salvatore GRILLO**

Dirigente Vicario, **Prof.ssa Licia MARCHESELLI**

Coord. degli interventi di Inclusione Scolastica degli Alunni Diversamente Abili, **Prof.ssa Doriana FRAMMARTINO**

Coord. per gli interventi di Inclusione Scolastica degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, **Prof.ssa Antonella BORTOLI**

Coord. per gli interventi di Alfabetizzazione, di Inclusione Scolastica e Mediazione Culturale degli alunni non-italofoni, migranti, nomadi, ecc., **Prof. Paolo BOTTI**

Ref. per gli interventi di Inclusione Scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la progettazione di Laboratori Inclusivi ad essi destinati, **Prof. Davide GRASSO**

ALTRI DOCENTI

COS'È IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Dalla Nota del 27 giugno 2013 del capo dipartimento Lucrezia Stellacci - USR Emilia Romagna

"Con la presente nota si ritiene opportuno ribadire - come chiarito nel corso della Conferenza di Servizio tenutasi a Montecatini dal 7 al 9 giugno scorsi - che scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola - nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"). Il P.A.I. non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie."

QUADRO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/2014

INDICE

- TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI DISABILI SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE_____ **PAG. 4**
- ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) IN BASE ALLA LEGGE 170/2010_____ **PAG. 5**
- ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE_____ **PAG. 6**
- ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA (O CON ALFABETIZZAZIONE INSUFFICIENTE RISPETTO ALLE NECESSITÀ DI STUDIO)_____ **PAG. 8**
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NEI DIVERSI AMBITI DI INTERVENTO (DISABILI - DSA - STRANIERI)_____ **PAG. 10**

RIFLESSIONE CONDIVISA TRA I PARTECIPANTI ALLA STESURA DEL PIANO DELL'INCLUSIVITA': contributi personali dei docenti e della dirigenza, proposte operative e progettuali, aspettative per realizzare l'inclusività nel nostro istituto IIS ALDINI VALERIANI SIRANI_____ **PAG. 12**

FIRME_____ **PAG. 15**

1. Tabella con numero di alunni disabili suddiviso per classe/sezione

CLASSE	NUMERO DI ALUNNI DISABILI

2. Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in base alla Legge 170/2010:

- tabella con numero di alunni DSA suddiviso per classe/sezione

CLASSE	NUMERO DI ALUNNI CON DSA

3. Alunni in particolari condizioni di salute:

- scuola in ospedale ed istruzione domiciliare: presenza o meno di alunni ospedalizzati e seguiti in collaborazione con la sezione ospedaliera: dettaglio della situazione; alunni dimessi dopo ricovero ospedaliero e seguiti in istruzione domiciliare (numero alunni, classi di appartenenza, numero dei docenti coinvolti, numero complessivo delle ore di insegnamento a domicilio, esami a domicilio, fondi accantonati per il pagamento delle ore eccedenti...);
- progetto "far scuola ma non a scuola": Alunni seguiti a domicilio per particolari condizioni di salute per i quali si richiede alla Direzione Generale il finanziamento in base al progetto citato (numero degli alunni, classi di appartenenza, ragioni per la domiciliazione temporanea dell'insegnamento, numero docenti coinvolti, ore prestate, fondi accantonati per il pagamento delle ore eccedenti, ecc.);
- alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico: indicazione del numero di alunni che richiedono la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, classi e plessi di appartenenza, persone incaricate della somministrazione, formazione specifica per la somministrazione, incontri con la Pediatria di Comunità per monitorare l'andamento della situazione.

CLASSE	NUMERO DI ALUNNI "SCUOLA IN OSPEDALE ISTRUZIONE DOMICILIARE"	NUMERO DI ALUNNI "FAR SCUOLA MA NON A SCUOLA"	NUMERO DI ALUNNI "FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO"

"SCUOLA IN OSPEDALE ISTRUZIONE DOMICILIARE" CLASSE	DOCENTI COINVOLTI		INTERVENTO	
	OSPEDALE	DOMICILIO	IN PRESENZA (ORE)	A DISTANZA (STRUMENTI)

"FAR SCUOLA MA NON A SCUOLA" CLASSE	DOCENTI COINVOLTI	INTERVENTO	
		IN PRESENZA (ORE)	A DISTANZA (STRUMENTI)

"FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO" CLASSE	PERSONALE SCOLASTICO COINVOLTO NELLA SOMMINISTRAZIONE (NUMERO E DOCENTE/COLLABORATORE)	INTERVENTO	
		FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (SI/NO)	RAPPORTI CON LA PEDIATRIA DI COMUNITA'

4. Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio):

- quadro degli alunni stranieri non alfabetizzati
- tabella con numero di alunni stranieri non alfabetizzati suddiviso per classe/sezione e per plesso
- DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE INTENSIVA PER ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NON ALFABETIZZATI E RISORSE FINANZIARIE EX ART. 9 ccn SCUOLA:
 - ✓ interventi individualizzati in rapporto 1/1;
 - ✓ in piccolo gruppo;
 - ✓ in laboratori;
 - ✓ numero insegnanti coinvolti;
 - ✓ rapporti con il territorio;
 - ✓ descrizione e quantificazione della presenza di mediatori culturali (con intervento diretto a scuola oppure soltanto come mediazione sociale) individuati e retribuiti da eventuali altre risorse a disposizione della scuola;
 - ✓ altro:

CLASSE	NUMERO DI ALUNNI NON ALFABETIZZATI	TIPO DI INTERVENTO



NUMERO DI INSEGNANTI COINVOLTI	NUMERO DI OPERATORI COINVOLTI		
	MEDIATORI CULTURALI (DELLA SCUOLA)	MEDIATORI CULTURALI (DEL TERRITORIO)	ALFABETIZZATORI

RAPPORTI CON IL TERRITORIO (specificare gli enti di riferimento sul territorio con i quali l'IIS ALDINI VALERIANI SIRANI ha collaborato)

5. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI nei diversi ambiti di intervento (DISABILI – DSA – STRANIERI):

- rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003 (relativo a ciascun ambito di intervento):

- A) Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati*
- B) Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni*
- C) Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, camminanti*
- D) Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati*
- E) Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola*
- F) Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva...)*
- G) Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola (specificare)*



CLASSE	NUMERO DI ALUNNI	BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (Riferimento: elenco precedente con eventuali specifiche)

6. RIFLESSIONE CONDIVISA DAL GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIVITA' (contributi personali dei docenti e della dirigenza, proposte operative e progettuali, aspettative per realizzare l'inclusività nel nostro istituto – IIS ALDINI VALERIANI SIRANI)

➤ Punti di criticità (relativo a ciascun ambito di intervento):

In questo quadro l'istituzione scolastica presenterà un sunto delle condizioni di criticità rilevate nel contesto scolastico e sociale in relazione alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento.

Con maggiore dettaglio saranno analizzate le condizioni su cui la scuola può direttamente agire nell'ottica del cambiamento possibile (ad esempio approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana, predisposizione di banche didattiche interne alla scuola o condivise in rete con altre scuole per lo scambio di produzioni didattiche multimediali; potenziamento del lavoro di gruppo per alunni con difficoltà simili, al fine di ottimizzare, ad esempio, il ruolo dell'insegnante di sostegno...

➤ Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati, proposte operative e progettuali per l'inclusione degli alunni con DSA e problematiche affini ma non certificate:

in questo spazio andranno indicate le modalità di stesura sia dei Piani Educativi Individualizzati degli alunni disabili, sia i Piani Didattici Personalizzati degli alunni con DSA, sia dei percorsi personalizzati per gli alunni che ne hanno necessità. E' bene che le strutture siano condivise e predisposte in formato elettronico, in modo da poter essere elaborate come testo condiviso dai docenti e allegate al presente documento nonché ai registri digitali. Molti

modelli di PEI e di PDP sono reperibili e facilmente fruibili tramite la rete Internet. Sarebbe auspicabile che i modelli non soltanto venissero condivisi a livello di singola istituzione scolastica ma anche tra reti di scuole, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse.

- **Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati, proposte operative e progettuali per l'inclusione degli alunni con una formale personalizzazione dei percorsi didattici:**

in questo spazio vanno individuate le modalità di valutazione sia continua sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, sia in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove... Al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Si ricorda che valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo.

- **Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi con una formale personalizzazione dei percorsi didattici, proposte operative e progettuali:**

la corretta e completa compilazione di questo spazio è indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie, che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

- **Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro, proposte operative e progettuali per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali:**

questo spazio non riguarda in modo esclusivo gli alunni disabili, e non afferisce soltanto alla responsabilità della scuola secondaria di II grado ma chiama in causa tutti gli ordini e gradi di scuola, che devono imparare ad agire in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno.

- **Proposte operative e progettuali per l'inclusione delle varie tipologie di alunni con bisogni educativi speciali (Vari ed eventuali suggerimenti, ipotesi, aspettative, idee):**

tutti i docenti del Collegio sono chiamati a suggerire idee, ipotesi, aspettative che la scuola possa prendere in esame nel breve medio e lungo periodo per integrare il Piano dell'Inclusione con un'offerta formativa sempre più adeguata all'utenza.

FIRME	
Dirigente, Prof. Salvatore GRILLO	
Dirigente Vicario, Prof.ssa Licia MARCHESELLI	
Prof.ssa DORIANA FRAMMARTINO	
Prof.ssa ANTONELLA BORTOLI	
Prof. PAOLO BOTTI	
Prof. DAVIDE GRASSO	
ALTRI DOCENTI	

Bologna, 14 giugno 2014